

INFORMAZIONE E POTERE.

La Fieg: «Crisi strutturale, stiamo peggio del Congo...»
Crollo di vendite, centinaia i licenziati e i cassintegrati

«Giornali, crisi nera» L'accusa degli editori

Giovannini: «Governi irresponsabili Par condicio per la stampa? Ridicola»

Tempi bui per l'editoria italiana. «Ormai siamo in presenza di una crisi strutturale» ha detto il presidente della Fieg (la federazione degli editori dei giornali), Giovanni Giovannini, presentando due ricerche sullo stato dei giornali nel '92-'93, una della stessa Federazione e l'altra della Deloitte & Touche. Numeri da tragedia annunciata. C'è bisogno di interventi drastici. E la par condicio nei giornali? «Mi fanno ridere quelli che la chiedono» dice Giovannini.

MARCELLA GIANNELLI

ROMA. Mercato saturo. Otto quotidiani chiusi in un anno. Per la prima volta l'occupazione giornalistica in calo (112 unità in meno). Ancora più negativo il bilancio per i poligrafici (554 unità in meno). Al novembre scorso i giornalisti in cassa integrazione erano 232 e 427 quelli con l'indennità di disoccupazione. Un quadro fosco per l'editoria quello che è stato presentato ieri, nella sede della Fieg, attraverso i dati di due ricerche: una della Deloitte & Touche (effettuata sulla base dei bilanci dei giornali quotidiani nel biennio 1992-1993) con qualche anticipazione del '94 e l'altra, sulla stampa italiana più in generale elaborata - per lo stesso periodo - dalla Federazione degli Editori.

Gran cerimonia del *de profundis* spedito alla stampa italiana è stato il presidente della Federazione, Giovanni Giovannini, che ha usato toni insolitamente aspri. Ma, evidentemente, la situazione è tale da non poter consentire giri di parole. «Abbiamo problemi enormi - ha detto Giovannini - ma non chiediamo aiuti a nessuno. Che sia ben chiaro: non siamo qui per fare accattonaggio o per piangerci addosso in vista, magari, degli appuntamenti contrattuali. Chiediamo semplicemente di essere messi in grado di fare il nostro mestiere, di avere le stesse condizioni che caratterizzano i paesi civili, anzi

normali, perché persino il Congo è più avanti dell'Italia. Il problema è che non abbiamo interlocutori attendibili, ma solo una serie di governi a termine che non possono certo affrontare i problemi strutturali del settore. Ma questo non vale solo l'editoria, ma per tutti i problemi del paese: e qui mi fermo, perché non voglio sconfinare in un campo che non è il mio». Tornando ai problemi del settore il presidente Giovannini ha aggiunto: «Stiamo mancando l'appuntamento con la storia, soprattutto per quanto riguarda l'informazione telematica. Scontiamo un passato borbonico perché in questo paese non funziona niente, a cominciare dalla posta, e ci troviamo ogni giorno, nel nostro lavoro, ad affrontare la drammatica incuria, l'incapacità e l'arroganza che contraddistinguono tutto il settore dei servizi, dalla comunicazione ai trasporti. Ripeto: non vogliamo soldi ma servizi efficienti».

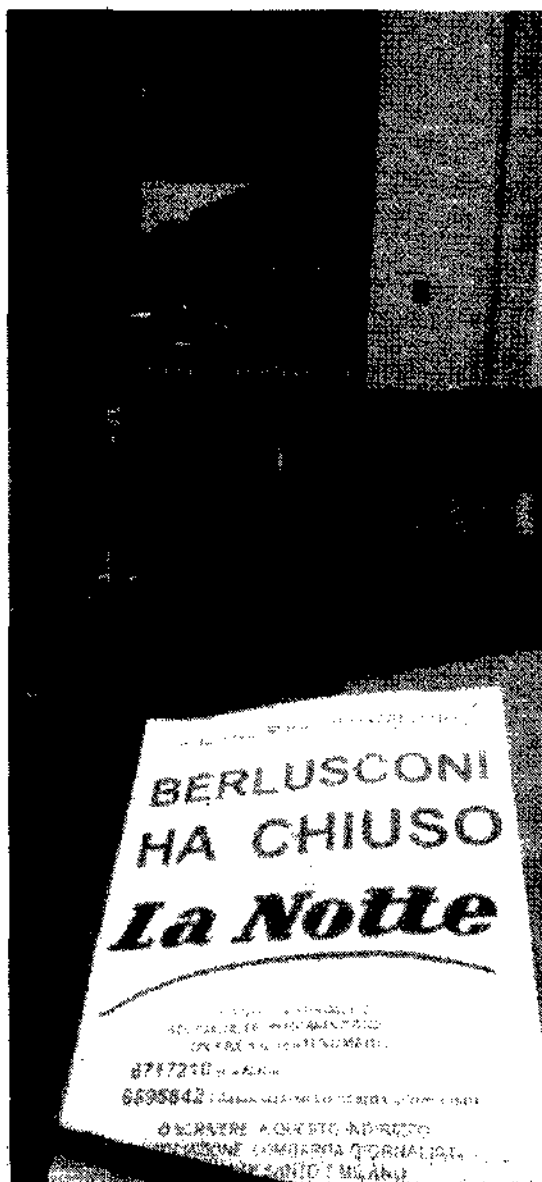
Check-up della stampa
Vediamo, allora, qual è lo stato di salute (o meglio di malattia) della stampa italiana che ha risentito delle spinte recessive, non tralasciando il non trascurabile particolare che da questa mattina avrà inizio il confronto tra le parti per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. La Fieg si è già preoccupata di avvertire il sindacato dei

giornalisti che nell'attuale situazione che «i limiti previsti dal protocollo governo-sindacati sul costo del lavoro sono già troppo alti» e che bisognerà avere il coraggio «di intervenire sulla struttura stessa del contratto». In attesa della risposta sindacale ecco alcune cifre.

Le vendite medie dei quotidiani hanno subito nel 1993 una flessione del 2,3 per cento (da 6 milioni 518mila copie a 6 milioni 366mila copie); la diffusione dei settimanali è calata del 3,5 per cento e quella dei mensili del 5,6 per cento. La crisi ha colpito ogni genere di quotidiano eccezion fatta per le testate economiche che, con un 9,5 per cento di incremento delle vendite, hanno dimostrato notevoli capacità di espansione grazie, principalmente, al «Sole 24 ore» che viaggia come un treno. I giornali più in sofferenza sono i serali (-17,9%) per i quali prosegue un trend negativo che dura da anni (è la chiusura de «La Notte» decisa in questi giorni non è che una conferma). In difficoltà anche i quotidiani politici (-7,8%, nonostante il più che positivo trend dell'«Unità») e gli sportivi (-5,3%). Non tira più neanche il giornale locale. Le testate regionali hanno registrato un calo del 2,7 per cento, quelle pluriregionali sono sul 2,9 per cento in meno. I nazionali sono attestati su un -1,9% e quelli provinciali su uno 0,8 per cento in meno.

La concorrenza della tv

Dai dati parziali raccolti nel '94 emerge che qualcosa si sta muovendo in positivo. Ma siamo sempre a percentuali tali da non far dimenticare la preoccupazione per un settore, quello dell'editoria, che ormai è sull'orlo di una crisi senza ritorno. Gli attacchi sono concentrati. La concorrenza della informazione televisiva che assorbe gran parte delle risorse pubblicitarie



Un ventennio di protesta contro la chiusura de «La Notte» di Milano. Bruno/As

(54,4 per cento degli investimenti complessivi), il prossimo aumento del costo della carta previsto intorno al 30 per cento; l'iva che invece di essere diminuita (o addirittura eliminata secondo una regola diffusa in molti altri paesi) pare sia destinata addirittura ad un ulteriore aumento; l'impossibilità di programmare abbonamenti visto il pessimo funzionamento delle poste italiane (in questo settore l'Ita-

lia è fanalino di coda con il 7 per cento, peggio della Spagna, della Tunisia e della Turchia che viaggiano intorno al 10 per cento per non parlare del 93 per cento del Giappone). E, ancora, l'impossibilità a vendere giornali fuori dalle edicole, anche se ha detto Giovannini «in questo campo qualche passo avanti è stato fatto, ad esempio, con l'accordo per il giornale nella scuola».

(medie giornaliere - 1980/94)

anno	tirature	% variaz.	vendite	% variaz.
1980	7.427.213	-	5.341.970	-
1981	7.475.266	+ 0,6	5.368.815	+ 0,5
1982	7.571.907	+ 1,3	5.409.975	+ 0,8
1983	7.709.185	+ 1,3	5.580.394	+ 3,1
1984	8.135.157	+ 5,5	5.860.691	+ 5,0
1985	8.378.753	+ 3,0	6.068.407	+ 3,5
1986	8.992.407	+ 7,3	6.365.661	+ 4,9
1987	9.337.653	+ 3,8	6.618.481	+ 4,0
1988	9.562.563	+ 2,4	6.721.098	+ 1,5
1989	9.651.225	+ 0,9	6.785.715	+ 0,7
1990	9.783.197	+ 1,1	6.808.501	+ 0,6
1991	9.492.067	- 2,8	6.505.426	- 4,4
1992	9.444.954	- 0,5	6.516.389	+ 0,2
1993	9.231.694	- 2,3	6.366.090	- 2,3
1994*	9.270.467	+ 0,4	6.474.939	+ 1,7

* Protezione sull'intero settore in base ai dati forniti da 58 testate quotidiane

«La Notte è morta». I redattori fanno pubblicare un necrologio

È mancata all'affetto dei suoi cari «La Notte», testata storica che da 43 anni racconta la vita del milanese. Ne danno notizia redattori e poligrafici. Non partecipano al lutto Paolo e Silvio Berlusconi. L'inconueto necrologio è comparso questa mattina sulle pagine del «Corriere della Sera», per iniziativa dei 42 giornalisti e dei 30 poligrafici del quotidiano del pomeriggio, «spento» a sorpresa dal fratello del Cavaliere di Arcore. I 72, che sono tuttora asserragliati in redazione, non rinunciano alla lotta, tanto che ieri hanno distribuito per le vie del centro sarcasmi volentieri. Non è stato facilissimo, però, ottenere il placet al necrologio. Dopo ore di discussione e un «no» iniziale, la situazione è stata sbloccata dall'intervento del comitato di redazione di via Sofferino. Il ricordo del giornale soppresso è stato accettato, ma posto lontano dai morti veri. Il comitato di redazione del Corriere, in segno di solidarietà con gli sfortunati colleghi che da ieri sono in cassa integrazione, si è accollato metà delle spese di pubblicazione del necrologio.

La par condicio

Ovviamente nella sede degli editori e alla presenza del garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, non si poteva evitare che il discorso cadesse sulla par condicio anche nei giornali, come Silvio Berlusconi ha chiesto, lasciando la sua poltrona a Palazzo Chigi. «Mi fanno ridere quelli che dicono che bisogna fare la par condicio anche per i giornali. Cosa c'entrano i giornali

con la televisione» ha detto Giovannini. «Non so cosa voglia dire par condicio - ha aggiunto - ma so che il giornale non tollera intromissioni, interferenze, ammonimenti, prediche, messaggi governativi. E neanche dell'Onu o dell'Unesco. Sarebbe come tornare indietro di centinaia di anni in materia di libertà di stampa. Il giornale ha un suo direttore che decide la linea e cosa mettere in pagina».

LA PASQUA IN SARDEGNA
MINIMO 25 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale, la sistemazione in camera doppia in albergo a 3 stelle superiore, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore in Sardegna per tutta la durata del viaggio.
Partenza: da Bologna il 13 aprile
Durata del viaggio: 6 giorni (5 notti)
Quota di partecipazione: da Bologna lire 1.050.000
Supplemento partenza da Milano lire 65.000
Itinerario: Bologna (Milano)/Alghero (Castelsardo-Costa Smeralda-Bosa-Lago di Tempo-Monte Moro-Cristiano-Ghilarza-Tharros-Siniscola)/Bologna (Milano)

VIAGGIO IN ARGENTINA E NELLA TERRA DEL FUOCO
MINIMO 15 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali argentine, un accompagnatore dall'Italia.
Partenza: da Roma il 5 marzo e 9 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione: lire 7.200.000
Itinerario: Italia/Buenos Ayres-Trelew (Penisola di Valdés - El Cautarés (Puerto Banderas) (Puerto Moreno) - Puerto Natales (Cile) - Punta Arenas-Ushuaia-Buenos Ayres/Italia

L'Unità vacanze
L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO
MILANO VIA F. CASATI, 32
Teléfono (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telex 335257

VIAGGIO NEL NUOVO SUD AFRICA
MINIMO 15 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la sistemazione in lodge presso la riserva Bongani, la prima colazione, la pensione completa durante il soggiorno nella riserva, un pranzo a Pretoria, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali e di ranger, un accompagnatore dall'Italia.
Partenza: da Roma l'8 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 13 giorni (10 notti)
Quota di partecipazione: lire 4.600.000
Itinerario: Italia/Johannesburg (Pretoria) - Bongani (Parco Kruger) - Città del Capo (Table Mountain) (Capo di Buona Speranza) - Stellenbosch-Johannesburg/Italia

IL PERÙ, LA COSTA, LA SIERRA E L'INTY RAYMI
MINIMO 15 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e seconda categoria superiore, la mezza pensione (due giorni con la prima colazione), tutte le visite previste dal programma, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, l'assistenza di guide locali peruviane, un accompagnatore dall'Italia.
Partenza: da Milano e da Roma il 16 giugno
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione: lire 4.880.000
Itinerario: Italia/Lima (via Amsterdam) - Trujillo-Chiclayo-Cusco (Fiesta Inty Raymi) - Chincheros-Ollantaytambo-Machu Picchu-Cusco-Arequipa-Nasca-Paracas-Lima/Italia

L'IRLANDA VERDE
MINIMO 25 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie in alberghi di categoria turistica superiore, la prima colazione irlandese e la cena in albergo, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali
Irlandesi, un accompagnatore dall'Italia.
Partenza: da Milano il 14 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: lire 1.870.000
Itinerario: Italia/Dublino-Donegal-Galway-Connemara-Tralee-Kerry-Limerick-Shannon-Dublino/Italia

UNA SETTIMANA A PECHINO
MINIMO 15 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso il Mandarin Hotel (4 stelle), la prima colazione, due pranzi, l'escursione di una intera giornata alla Grande Muraglia, una visita guidata della città, l'assistenza delle guide locali e un accompagnatore dall'Italia.
Trasporto con volo di linea
Partenza: da Roma il 10 aprile
Durata del viaggio: 9 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione: lire 2.3.0.000
Itinerario: Italia/Pechino/Italia

VIAGGIO IN AUSTRALIA
MINIMO 20 PARTECIPANTI
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle, la mezza pensione, tre giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso ai parchi, l'assistenza di guide locali australiane, un accompagnatore dall'Italia.
Partenza: da Roma il 26 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio: 15 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione: marzo lire 6.570.000 - luglio lire 6.620.000
Itinerario: Italia/Denpasar-Sydney-Ayers Rock-Alice Springs-Darwin (Parco nazionale del Kakadu) (Fiume Adelaide) - Cairns (Kuranda) - Denpasar/Italia